

Martina Ferrasi

ROMA Il governo insiste, chiama in causa l'Europa e le responsabilità dei paesi da cui transitano i migranti clandestini, ma attraverso il ministro Pisani riconosce anche che gli immigrati sono una risorsa, non un'emergenza. Vengono da noi in cerca di ricchezza, lavoro e rispetto. Valori fondanti della nostra Costituzione... La tragedia di Lampedusa è solo uno degli orroscopi più recenti di una grande, ignorata tragedia, che pesa come un macigno sulla coscienza civile dell'Europa, ha detto il ministro dell'Interno nella sua informativa alla Camera dopo le morti nel naufragio in Sicilia. «La chiave di una politica europea dell'immigrazione», ha sottolineato il ministro - sta nell'adozione del sistema delle quote d'ingresso nella Ue e nell'istituzione dell'agenzia europea per i controlli alle frontiere, sottolineando che «il laser fiore sull'immigrazione avrebbe costi umani, sociali e politici insostenibili per ogni paese civile e precisando - nel passaggio che figura da l'accoglienza e l'integrazione - l'importanza del dialogo interdisciplinare. Un discorso fatto di parole scritte, che Pisani legge all'aula in mezza volta (presenti 250 su 600 circa) che osserva anche un minuto di silenzio per le vittime grandi assenti per scorta, quasi tutti i leghisti, sempre più isolati nella CdL. E mentre la "squadra" di Bossi si ammantava alle

«Dopo i naufragi il ministro parla alla Camera di fronte ad un'aula mezza vuota: si alle quote d'ingresso europee e agli accordi bilaterali»

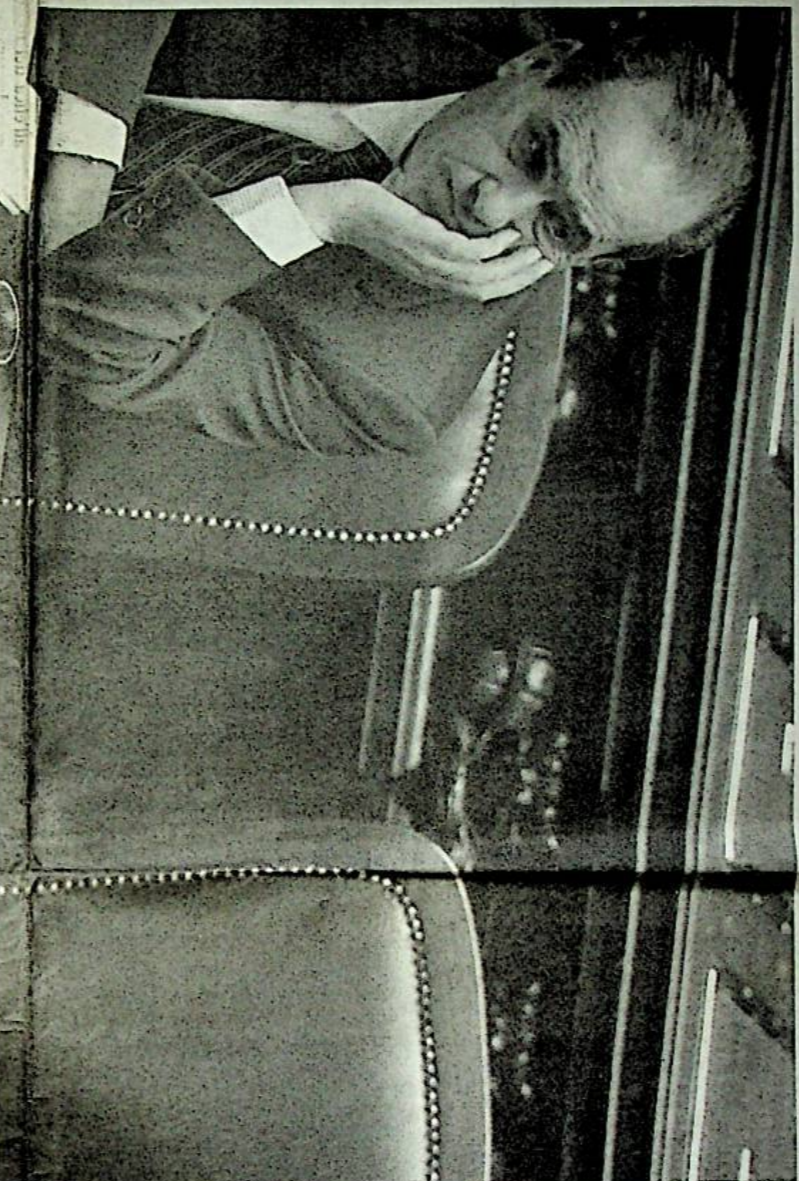


Il presidente dei deputati Ds: «Sono aumentati gli sbarchi e i morti... Intanto il premier dice una cosa e Maroni l'opposto: qual è la linea?»

Il governo si è perso nel Canale di Sicilia

Pisani: l'immigrazione è una risorsa. La Lega non toccherà la Bossi-Fini. Violante: siete confusi

Bianco: un milione e mezzo di immigrati pronti ad approdare sulle coste europee



Il ministro dell'Interno Pisani durante il dibattito alla Camera

con Luciano Violante, ha detto la gran confusione che regna nel governo sulle politiche dell'immigrazione, lasciando una porta aperta.

Il leghista Cè teorizza un nuovo complotto: tutti insieme opposizione Pisani e Fini

riteniamo sia materia dell'Ue. Come si compone tutta questa confusione, in cui si vorrebbe, inonda Violante che aggiunge: «Berlusconi ha ribadito che il mandato di cattura europeo va fatto. I ministri Casale e Bossi non ne vogliono sapere. Il governo su tutti questi aspetti mostra disassonanza».

Tra le linee guida del governo di economia ai paesi del terzo mondo, accordi bilaterali con i paesi di prove-

«I poveri vanno aiutati a casa loro», dice il ministro. Il ministro dell'Interno Pisani, che è stato il primo a dire: «sono messaggi incomprensibili, spingono i delfini ad entrare illegalmente». Poi in serata il giudizio più puntuale e politico del capogruppo Alessandro Cè che teorizza un nuovo complotto opposizione-Fini-Pisani e Bossi. I timonieri di governo «insoddisfatti, buonista e mondulista». Perché - sottolinea

Sinisi della Margherita: siamo disposti ad aiutare un governo che non ci piace se ci chiarirà che l'Italia ha in mente

Giannicola Sinisi della Margherita ha riconosciuto a Pisani una condotta costantemente prudente: al centro dell'azione c'è la persona immigrata come valore imprescindibile», tuttavia l'ex sottosegretario all'Interno non ha ripreso il critico. Con la Fini-Bossi ha detto - scrive aperto un colossale processo di precarizzazione del lavoro, alimentando così l'immigrazione clandestina. Il centro destra sostiene di aver ridotto gli ingressi irregolari, affermazione contraddetta dagli sbarchi in Sicilia aumentati nell'ultimo anno del 30%. Risargano nel frattempo la politica degli accordi bilaterali.

L'Ulivo, ha ricordato Sinisi, tra il 1996 e il 2002 ne ha stipulati 22, mentre 4 dei 6 sottoscritti dalla CdL «erano già stati negoziati dal governo di centro sinistra». Inutile quindi patteggiare le coste libiche: «La Libia non è l'Albania - ha avvertito - se le navi, petroli e perché le vogliono far partire. Se volete eritare il ruolo, bisogna assegnare la permanenza». Insomma - il messaggio dell'opposizione è il seguente: modificare la Bossi-Fini, integrazione e accoglienza e sviluppo nel Mediterraneo. «Ma bisogna sapere quale Italia il governo ha in mente - ha concluso Sinisi - quella di Bossi o quella che si può intervenire con la proposta di Fini sul voto agli immigrati?»

Il piano antiscafisti: schiuma al peperoncino e siringhe sedative

Nello studio commissionato da Tremonti anche siluri flogiudati. Pisani: «Se me lo presentano lo butto dalla finestra»

Edoardo Di Biasi

ROMA Forse il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il generale piemontese Carlo Jean, esperto di strategie militari e già consigliere militare di Cossiga ai tempi del Quinto, devono averci pensato, almeno un attimo, alla loro opera letteraria (pubblicata tre anni fa da Franco Angeli), mentre mettevano in cantiere lo studio sul come respingere i clandestini in mare. Il libro scritto a quattro mani aveva infatti per titolo *Guerra Sicilari: società ed economia nel coperchio e parlava dei cambiamenti portati dalle nuove tecnologie».*

Il rapporto sul «controllo dei traffici migratori illeciti nel mar Mediterraneo» elaborato dal Centro Studi di geopolitica economica (della superiore dell'economia e delle finanze (Aie) diretta da Scudato, ministro dell'Economia), assomiglia infatti, più che alla procedura di una banca di clandestini dispersi, ad una guerra contro una traza aliena e ferocia. E vi assomiglia talmente che ieri, durante l'audizione di Pisani in Parlamento, il presidente Luciano Violante, ricordando l'articolo del «Corriere della Sera» di ieri, che ha anticipato alcune tecniche «consigliate» nel rapporto di Jean, ha chiesto: «Siluri intelligenti, siringhe separate con il lancetazzo, radiazioni, sostanza separata sui ponti delle imbarcazioni per renderlo

scop

«Siluri intelligenti per fermare gli scafisti»

Un piano elaborato da esperti coordinati dal generale Jean. Previsto anche un comando navale della Nato



La pagina di ieri che il Corriere della Sera ha dedicato allo studio «Il controllo dei traffici migratori illeciti nel Mediterraneo»

svoloso e per impedire alle persone di stare in piedi. E questa la politica del governo?».

Siluri «intelligenti» - I missili sismologici, che possono raggiungere la velocità di 50 nodi, sono definiti «intelligenti», in quanto, una volta che si avvicina alla barca degli immigrati, si aprono, sganciando una rete che va ad attaccarsi all'elica dell'imbarcazione «stentata». Ferma la siringhe separate con il lancetazzo viene fermata.

Le siringhe separate - Altro geniale

sistema per intrappolare gli scafisti con un apposito lancetazzo modificato, teorizza il rapporto, si possono colpire con «siringhe sedative», i flogiudati di nome. Una volta che si è avvicinato alla barca degli immigrati, si aprono, sganciando una rete che va ad attaccarsi all'elica dell'imbarcazione «stentata». Ferma la siringhe separate con il lancetazzo viene fermata.

«Il piano», spiega il rapporto, «è stato elaborato da un gruppo di esperti coordinati dal generale Jean, Previsto anche un comando navale della Nato».

queste carrette del mare di una «ossessione polimerica», che renderebbe scivolosissimo il ponte. La soluzione, è sottolineare, è adatta se a bordo ci sono solo scafisti. Nel caso in cui si sono a bordo di 100 persone, la soluzione, apparte, sarebbe in effetti, poco pratica.

Schiuma paralizzante - Spuntata anche questa con appositi idranti, la potente schiuma al peperoncino creerebbe un «effetto paralizzante temporaneo» agli scafisti.

Arriva anche la Nato. Come se non bastasse, la «guerra siluraria» è designata in alto mare, consigliano gli alti strateghi, oltre a dover essere coordinata con la Marina degli altri Paesi europei, dovrebbe essere affidata ad un organismo internazionale, come, ad esempio, «un comando Nato».

L'offerta che le dichiarazioni di Violante hanno avuto nell'aula di Montecitorio hanno mosso al riso più di un parlamentare (e non solo nell'opposizione). Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini è eccitato, i banchi destinati al governo per andare a raccogliere su quelli di An il foglio di una rassegna stampa continentale, l'articolo del Corriere. L'ha mostrato a Pisani che ha risposto: «Stento a credere, se quelle proposte arrivassero nel mio ufficio, vorrebbero dalla finestra insieme al proponente». Eppure il rapporto di 400 pagine c'è, verrà ufficialmente presentato tra qualche giorno. Sarebbe carino sapere quanto è costato.

Veltroni organizza i funerali in Campidoglio

ROMA Anche il Comune di Roma renderà omaggio alle 13 vittime del naufragio a largo di Lampedusa. Il sindaco Veltroni ha infatti organizzato una cerimonia di commiato che si terrà sulla piazza di Campidoglio domani alle ore 15, e ha invitato tutti «i cittadini romani a portare l'ultimo saluto ai 13 somali morti in mare nel tragico tentativo di raggiungere l'isola». Le bare saranno successivamente tumulate con una cerimonia religiosa di rito islamico nel cimitero di Prima Porta. Il Campidoglio ha accolto la richiesta di aiuto arrivata dall'ambasciata e dal consolato somalo, facendo svolgere i funerali a Roma, a spese dell'amministrazione comunale.

NO LIMITS

In edicola con **Rubrica** a €2.20 in più

Informazione, cultura e sport senza barriere

Il mensile rivolto alla disabilità